Lavoro, Nicolò (FI): “Serve chiarezza da governo regionale”

Date : 22 giugno 2017

REGGIO CALABRIA. “La crisi economica che viviamo fa tirare la cinghia ai cittadini, mentre il Partito Democratico continua a tirare la corda: quanto potrà perdurare l’inerzia della Giunta regionale per le mancate politiche sul lavoro? Ormai ce lo chiediamo in tanti e l’ultima protesta in ordine di tempo dei sindacati nella Cittadella è preludio di una mobilitazione generale più vasta. La piaga del lavoro è ormai acuta e nel centrosinistra, invece, continua a dominare l’incertezza”. Lo afferma il presidente del gruppo di Forza Italia alla Regione Alessandro Nicolò che chiede “quali reali interventi, misure e azioni efficaci, sono stati compiuti sino ad oggi dall’assessore Roccisano in tutti i comparti più strategici per il mercato del lavoro e la lotta alla disoccupazione” sottolineando come siano “ da allarme rosso il dato lanciato da Eurostat proprio sui risultati sconfortanti della Calabria che, con un tasso del 58,7%, è diventata ufficialmente la regione europea che nel 2016 ha fatto registrare il peggior dato di disoccupazione giovanile dell’intero Continente”. “E ancora, non è stato sottoposto all’attenzione del tavolo interdipartimentale il “Piano del Lavoro”, presentato a dicembre dalla Giunta regionale come intervento straordinario sull’occupazione, dotato di oltre 200 milioni euro - continua Alessandro Nicolò - per contrastare la disoccupazione non servono proclami ma concretezza ed effettive politiche attive per il lavoro e l’imprenditoria. Da un anno a questa parte stentano a partire i bandi per l’inserimento dei tirocinanti nella scuola, negli uffici giudiziari e nel settore dei beni culturali, con evidenti ritardi nell’applicazione delle decisioni prese durante i tanti tavoli tecnici ministeriali che rischiano di penalizzare soprattutto i calabresi, ponendoli dinanzi a una grande emergenza che sta quasi valicando il punto di non ritorno, mentre il Pd continua a indugiare, indicando sommarie e generiche soluzioni, distratto da logiche elettorali e continui rimpasti di Giunta ripercorrendo i vecchi sentieri della politica”. “Pertanto - conclude Nicolò - dal Governo regionale non pervengono provvedimenti virtuosi d’impatto, né tantomeno una chiara azione che superi gli interventi frammentari, soluzioni-tampone, destinati a fallire. Serve massima chiarezza, auspicando in merito un cronoprogramma di interventi sorretto da una logica responsabile e attuabile, per rilanciare l’occupazione e il lavoro stabile”.